

# «Cortenuova è la soluzione per essere più competitivi»

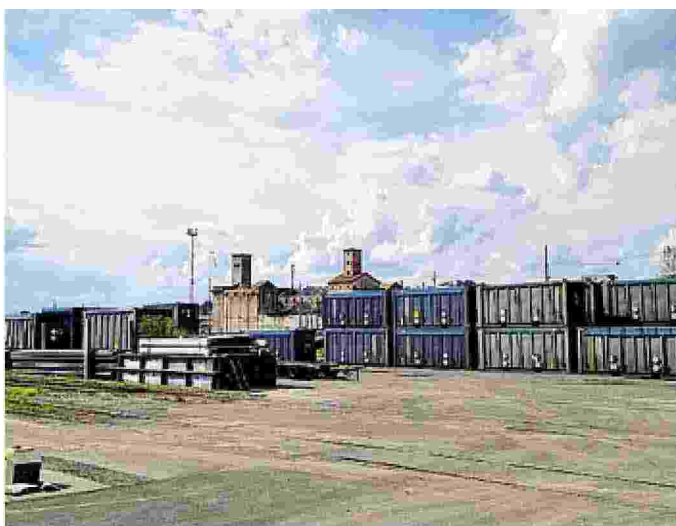
**Confindustria.** La presidente Ricuperati: «L'attività si era ridotta a Bergamo ma il bisogno di un polo logistico è forte sul territorio»

«Seneltempo si è ridotta l'attività dello scalo merci di Bergamo, non significa che si sia ridotto il bisogno di un'infrastruttura così importante per il territorio. Uno scalo merci per la provincia resta un elemento logistico importante».

## Il progetto

La presidente di Confindustria Bergamo Giovanna Ricuperati ribadisce, quindi, come l'attenzione sia tutta puntata su Cortenuova, «soluzione più efficace ed efficiente». La chiusura dello scalo merci di Bergamo «non è improvvisa, siamo arrivati al dunque», ricorda un numero uno dell'associazione delle imprese: «È un tema delicato, per questo stiamo cercando una soluzione di lunga visione, di prospettiva. Sul tavolo c'è il progetto di Cortenuova, un'area interessante per dimensioni e caratteristiche. Il dossier è sul tavolo del governo, se n'è parlato a partire dalla nostra assemblea dell'anno scorso, quando Msc e altri operatori hanno spiegato di voler investire sulla realizzazione di un centro intermodale a Cortenuova».

Un'area di 300 mila metri quadri, dove troverebbe casa anche lo scalo merci, ma in un quadro più complessivo. L'idea è connettere i Paesi dell'Europa continentale con i porti di Genova, Ravenna, Trieste, attraverso un grande centro logistico per le merci, con un potenziamento della linea ferroviaria tra Calcio e Cortenuova. Una soluzione «definitiva, non permetterci una toppa, strategica non solo per la Bergamasca ma anche per un sistema economico più ampio, che riguarda il trasporto su ferro e l'allargamento dei corridoi merci verso Nord», rileva Ricuperati. Difficile fare previsioni sui



L'area dell'attuale scalo merci



Giovanna Ricuperati

tempi, considerando che il progetto sta assumendo una rilevanza nazionale (e anche europea), «diventando un'opera infrastrutturale strategica per il Paese».

Fondamentale l'interlocuzione aperta tra governo (col viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi che sta seguendo in prima persona la que-

■ Sar\\ un'opera strategica a livello nazionale ma con ricadute positive per il territorio»

■ Monitorati i problemi al confine con la Francia: «Export fondamentale»

stione), Comunità e Provincia: «Sar\\ importante essere presenti nella programmazione perché l'opera sia innanzitutto utile per il sistema economico del territorio». Per la presidente Ricuperati «Rovato poteva essere un'ipotesi transitoria utile, e andava presa come tale. È evidente che lo scalo merci di Bergamo, così com'era configura-

to, era sottoutilizzato, quindi l'attenzione è puntata su una soluzione più evoluta, più efficiente».

## Il sistema trasporti

Una questione urgente, quella del trasporto merci, resa evidente in questi giorni anche dai pesanti disagi causati dalla chiusura del Frejus (e dall'imminente chiusura del traforo del Monte Bianco). «Il collegamento con la Francia è strategico - riflette Ricuperati -: il valore dell'export verso questo Paese è di 2 miliardi di merci all'anno. Quello che sta accadendo in questi giorni dimostra quanto la variabile logistica sia connessa con il business e sia un fattore di competitività importante, ma anche quanto sia fragile». Per le condizioni geopolitiche - «Vedi la guerra» - e naturali: «I dissesti». «Elementi che vanno tenuti in considerazione». Confindustria - assicura Ricuperati - «è al lavoro per una proposta veloce e praticabile per gestire la situazione». Dallo slittamento della chiusura del traforo del Monte Bianco alla «seconda canna» sia per il Frejus sia per il Monte Bianco, «sono passi necessari».

Le infrastrutture sono sotto la lente anche in Bergamasca: «Il nuovo rond\\ dell'A4 render\\ pi\\ fruibile l'entrata-uscita dall'autostrada ed è una buona cosa. Molte opere interessanti stanno venendo avanti dalle Valli alla Bassa, le stiamo monitorando. L'importante è che non passi troppo tempo dalla progettazione alla realizzazione, per non renderle gi\\ superate», dice Ricuperati. Con una nota: «Ogni punto di Pilin pi\\ portati pi\\ merci che viaggiano, quindi servono infrastrutture in grado di supportare questa evoluzione».

**Be. Ra.**